

# Dall'India al Kenya fino al fronte ucraino I trent'anni della «Missione Calcutta»

**Nel mondo.** Impegno per le adozioni a distanza, battaglia contro malnutrizione e analfabetismo. Uffici da Scanzo a Bergamo. La onlus diverrà fondazione, intitolata alla fondatrice Hélène Ehret

**LAURA ARNOLDI**

«Missione Calcutta onlus» ha chiuso l'anno di festeggiamenti per i suoi trent'anni di attività sabato sera allo Spazio Polaresco con un momento di racconto e festa. Dopo che sul palco si sono alternati i referenti dei diversi progetti nel mondo, l'annuncio di due grosse novità che si realizzeranno a breve. Da un lato la nuova sede in città, con il trasferimento degli uffici storici da Scanzorosciate, ma ancora più significativa la trasformazione della onlus in una Fondazione che sarà intitolata a Hélène Ehret, generosa fondatrice di «Missione Calcutta», capace di aver portato prima in India, poi in Kenia, in Italia, in Ucraina la speranza per tanti bambini e adulti in situazione di difficoltà.

Hélène Ehret, classe 1934, alsaziana d'origine e bergamasca d'adozione, fu ispirata da Madre Teresa di Calcutta, che le scrisse una lettera in cui le indicava la strada per aiutare il maggior numero di bambini bisognosi indiani. Proprio Hélène ha ricordato come nel 1992 è iniziata l'avventura di «Missione Calcutta», «partendo da nulla, con le adozioni a distanza, che in un anno passarono da dieci a duecento.

Dalle visite nei villaggi capimmo che era necessario, però, anche costruire pozzi, ospedali e scuole. Abbiamo fatto un bel lavoro in questi trent'anni puntando sull'istruzione e sanità». A dare forza a «Missione Calcutta» sono i tanti volontari, i benefattori, gli operatori e i partner locali. A illustrare i progetti sono stati i referenti dei diversi Paesi, a partire da padre Anthony Tusher Rodrick, direttore di «Seva Kendra» a Calcutta, che già dal 1996 lavora con la onlus: «Grazie alla fiducia di tanti donatori, Hélène ci ha mostrato che credere in un mondo migliore è possibile». Tra i nuovi progetti quello che intende contrastare la consuetudine dei matrimoni precoci; inoltre, Rakhi Banerjee, sempre riferendosi all'India, ha spiegato quali difficoltà vivono donne e bambini nelle baraccopoli alle periferie delle città.

In Kenia il referente è Dennis Mwenda: «I cambiamenti climatici influiscono sulle condizioni di povertà delle popolazioni rurali del Samburu, con conseguenze negative per le bambine che vengono 'vendute' dai padri e fatte sposare anche a sette-dieci anni, per i bambini che devono lavorare e non vanno a scuola. Rimane il problema delle mutilazioni



La serata di sabato allo Spazio Polaresco per i trent'anni di «Missione Calcutta onlus» BEDOLIS

genitali, la malnutrizione, l'analfabetismo». Vira Bila e il marito padre Ivan Stefurak, direttore del dipartimento Informativa dell'arcidiocesi di Ivano-Frankivsk, seguono i progetti avviati in Ucraina a partire dallo scoppio della guerra con aiuti alimentari, donazioni di coperte, sostegno alla popolazione. Gli interventi dei referenti, intro-

dotti dalla direttrice di «Missione Calcutta» Marialuisa Casella, sono stati preceduti dai saluti dell'assessore alle Politiche sociali del Comune di Bergamo, Marcella Messina, che ha ricordato la collaborazione con la onlus a partire dal 2020, in tempi di pandemia, con progetti per rispondere ai bisogni economici dei minori e delle famiglie e per

contrastare la povertà culturale. Davide Casati ha ricordato il rapporto di stima e affetto con l'associazione ed Hélène, testimone di quale sia «il vero senso della vita», rapporto nato durante gli anni in cui era sindaco a Scanzorosciate; infine, un saluto è stato portato anche dal consigliere comunale Alessandro De Bernardis.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Biblioteca di Villa d'Almè Il nuovo logo è firmato Lisa



Il nuovo logo della biblioteca

### Il concorso

Nuovo logo per la biblioteca di Villa d'Almè grazie a «Disegna il logo della biblioteca», un concorso indetto dall'amministrazione comunale. La selezione prevedeva la possibilità di partecipare con un solo elaborato per persona, realizzato a mano su foglio A4 e a colori. Le opere sono state esaminate da una Commissione composta da un artista, un appassionato di storia locale, un grafico, un esperto di arti visive, un rappresentante del Museo Sini e, come presidente, l'assessore alla Cultura Bruna Rinaldi. La graduatoria finale è stata stilata tenendo conto di originalità, disegno, colore, creatività, adattabilità e immediatezza comunicativa. Vincitrice Lisa Manzoni, 23 anni, di Villa d'Almè, premiata con un ebook-reader. Gli altri sette partecipanti, hanno avuto un buono di 20 euro spendibile alla libreria «Parnaso» di Pontenarica.

Ma. SI.

## «Tour di Lallio», a Ravello il primo premio nazionale

### Sezione «Enti pubblici»

Lallio centra uno storico obiettivo per quanto riguarda la cultura: il progetto legato al «Tour di Lallio» ha infatti vinto il primo premio per la sezione «Enti pubblici» del Premio nazionale per la valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale «Patrimoni viventi», edizione 2023, organiz-



I volontari dello staff del «Tour» di Lallio

zato dal Centro universitario europeo per i Beni culturali di Ravello (Salerno). Questo ambizioso progetto, giunto ormai alla sua sesta edizione, ha così sbaragliato la concorrenza di numerosi altri comuni e realtà che hanno partecipato con progetti finalizzati alla riscoperta delle bellezze culturali.

Ma cosa è, nello specifico, il «Tour di Lallio»? Realizzato dall'amministrazione comunale, in collaborazione con la Parrocchia e l'associazione «Tartaruga», questo progetto punta alla realizzazione e all'allestimento di alcune tappe in luoghi simbolo del paese. Qui, i partecipanti al Tour hanno la possibilità di ri-

scoprire storie e tradizioni lalliesi grazie agli attori volontari, tutti rigorosamente residenti a Lallio, che sono stati formati in precedenza da Tiziano Manzini, attore e artista professionista che ha coordinato l'allestimento del tour. Nel tempo sono molte le «stazioni» che sono state allestite e che hanno visto protagonisti i maggiori punti d'interesse locali: dalla sempre bella chiesa di San Bernardino passando per le vie del centro, la parrocchia e, ultima ma non ultima, la scuola dell'infanzia lalliese, che nel 2023 è stata protagonista principale del «Tour» lalliese, che ha permesso di riscoprire i cento anni di storia. «Siamo felici e or-

gogliosi per aver ricevuto questo premio - rivela il primo cittadino, Sara Peruzzini - è un premio che va esteso a tutte quelle persone che hanno collaborato per realizzare il Tour di Lallio in questi anni. Un progetto che ha permesso ai nostri concittadini, ma non solo, di riscoprire le radici del nostro paese e le bellezze culturali che ci sono sul nostro territorio. Il premio in sé - specifica il sindaco - è riferito all'edizione 2022 del Tour, ma noi lo vediamo più come una celebrazione di tutti questi anni in cui tante persone hanno lavorato duramente per allestirlo».

Diego Defendini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## MANGIARE BENE PER STARE BENE!

È in edicola con L'Eco di Bergamo il libro della dottoressa Francesca Beretta, «Giù la pancia... su il morale!». Scritto in collaborazione con il Personal Trainer Cristian Rottura, il volume presenta, oltre alla dieta, consigli di bellezza per lei e per lui, 50 ricette e molte schede di allenamento. Un programma completo per ritrovare la forma fisica e il benessere da soli o in coppia e avere una «vita» da sogno!

L'ECO DI BERGAMO  
CUORE BERGAMASCO

TUO A  
euro 12,00\*  
+ il quotidiano.

\* Gli abbonati potranno acquistare il volume a € 12,00 senza il sovrapprezzo del quotidiano presentando in edicola la propria copia del giornale.